



COMUNE
DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 63
della Giunta Comunale

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.
ART. 3, COMMA 4, D. LGS. 118/2011.

L'anno **duemiladiciannove** addi **dieci** del mese di **aprile** alle ore **16.30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

<i>Lazzaroni Andrea</i>	<i>Sindaco</i>
<i>Tomasi Monica</i>	<i>Assessore</i>
<i>Menghini Romedio</i>	<i>Assessore</i>
<i>Largaiolli Alessandro</i>	<i>Assessore</i>
<i>Stanchina Stefano</i>	<i>Assessore</i>

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale ***Dott. Bevilacqua Rino***

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI .
ART. 3, COMMA 4, D. LGS. 118/2011.

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione; cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

L'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della loro corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con deliberazione n. 08 del 28 febbraio 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2019-2021 e il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi quindi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando prima del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Si precisa che secondo il principio contabile generale n. 9.1 del nuovo sistema contabile armonizzato, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, in base al principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori nella classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria del medesimo, per i quali si deve procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Si ritiene pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e conseguente variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Si dà atto che il Servizio Finanziario ha condotto, con la collaborazione dei responsabili dei vari servizi, l'analisi dei vari residui attivi e passivi, richiedendo le informazioni necessarie, al fine di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, tenuto conto anche della deroga disposta dall'art. 1, comma 880 della Legge 205/2017, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ogni movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Il Servizio Finanziario, preso atto delle informazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui agli allegati A1) e A2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

E' pertanto necessario procedere all'incremento negli esercizi 2019-2021, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata, a seguito della reimputazione di residui passivi del Titolo 2 della Spesa, negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re imputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re imputati, se positiva, risulta così costituito:

Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 466.179,21
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2019	€ 466.179,21

Ai fini della reimputazione dei movimenti cancellati nel 2018 e traslati sugli esercizi 2019, sono riportate le variazioni sia al Bilancio 2018-2020, che le variazioni riferite alle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio 2019-2021, approvato con deliberazione consiliare n. 08 del 28.02.2019, di cui all'allegato D), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

- Per quanto attiene i vincoli di finanza pubblica, la recente Legge di bilancio per l'anno 2017 Legge 232 dd. 11/12/2016, - al comma 466 prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento; inoltre la circolare 3 ottobre 2018 n. 25 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018.....gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio";

La presente variazione non altera il pareggio finanziario complessivo della competenza e vengono rispettati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, ai sensi degli articoli 162 e 171 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, nonché l'equilibrio relativo al vincolo di finanza pubblica, come evidenziato negli allegati E) e F);

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visto il decreto legislativo n. 267 dd. 18/8/2000 e ss.mm. e in particolare gli art. 183 e 175 comma 5-quater.

Visto il decreto legislativo n. 118 dd. 23/6/2011 e ss.mm..

Visto il punto 5.4 dell'allegato A/2 allo stesso D.Lgs. ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" relativo alla disciplina del fondo pluriennale vincolato.

Visto il punto 9.1 dell'allegato A/2 allo stesso D.Lgs. ad oggetto "La gestione dei Residui".

Vista la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige, come modificata dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6 .

Vista la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)".

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'articolo 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria espresso dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 e 187 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 09 dd. 31.01.2018;
ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2018 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2018, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A1) - A2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento stabilendo i residui attivi conservati in € 4.995.278,99- e quelli passivi conservati per € 4.622.050,75-;
2. di approvare la cancellazione dal rendiconto 2018 di residui attivi insussistenti per l'importo complessivo di € 114.859,30- e di residui passivi insussistenti per complessivi € 68.710,26- derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti, risultanti dagli elenchi allegati B1) e B2);
3. di procedere alla reimputazione di entrate per € 0,00 ed alla reimputazione di spese per € 466.179,21-, elencate nell'allegato C), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, rispettivamente accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;
4. di incrementare nella parte dell'entrata dell'esercizio 2018 il Fondo Pluriennale Vincolato, per l'importo di € 466.179,21- pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare;
5. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, come risulta dall'allegato D), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che a seguito del riaccertamento viene garantito il rispetto del pareggio di bilancio per il triennio 2019-2021 ed un fondo cassa finale non negativo, nonché i vincoli di finanza pubblica, come mostrano gli allegati E) e F);
7. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione non appena divenuta esecutiva al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza (allegato G);
9. Per quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) ricorso amministrativo ai sensi dell'art. 12 comma 13 della L.R. 23.10.1998 n. 10 durante il periodo di pubblicazione;
 - b) ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett.b) della L. 6.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
 - c) Ricorso al Presidente della repubblica i sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A approvato con L.R. 03.05.2018N.2

In relazione al disposto di cui ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
Dott. Rino Bevilacqua

In relazione al disposto di cui all'articolo 185 e art. 187 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto e si attesta la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio
Rag. Bertolini Denis

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lazzaroni Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 183 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **15.04.2019** al giorno **25.04.2019**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 183, 4° comma del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, che **la presente deliberazione immediatamente esecutiva** ad ogni effetto di legge.

.
.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dimaro li _____

Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato
